



## I volumi di Npl restano i più elevati in Europa, 324 mld €

Tra le tipologie di ristrutturazione del debito non può non richiamarsi quella contenuta nella procedura di concordato preventivo, oggetto sovente dell'intervento del legislatore. A tal riguardo, tra le tante novità apportate alla legge fallimentare vi sono alcune che permettono un ampliamento dei soggetti (anche investitori professionali) interessati a presentare proposte di concordato concorrenti (art. 163) o di offerte concorrenti al fine di acquistare o prendere in affitto l'azienda o rami di azienda o specifici assets (art. 163-bis).

«Con lo strumento delle «proposte concorrenti», osserva **Alessandro Di Majo**, of counsel di **Tonucci & Partners**, «i creditori avranno l'opportunità di presentare proprie proposte, ritenendo in tal modo di poter gestire meglio l'attività dell'impresa con l'immissione di nuovi capitali. Ciò impedendo al debitore di presentare proposte che non rispecchiano il reale valore dell'azienda. In tal guisa, gli investitori saranno maggiormente stimolati a compiere operazioni di risanamento aziendale, ponendo così le basi per la nascita di un distressed debts market. Le operazioni di

restyling del debito», ha continuato Di Majo, «non possono non richiedere anche il supporto dell'avvocato d'affari, in rappresentanza degli investitori ed altri soggetti nelle procedure concorsuali di imprese in crisi (concordati preventivi, accordi di ristrutturazione dei debiti ecc.), in particolare sia in merito alla realizzazione di investimenti all'interno di dette procedure, quali per esempio l'acquisto di beni, sia riguardo ad attività di consulenza e redazione di pareri legali».